



Bologna, 03/02/2023

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE

- Florim S.p.A. è una azienda italiana leader mondiale nella produzione di superfici ceramiche. Nel 2017 la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato un ampliamento produttivo in zona Chiavica (58.000 mq), nel Comune di Mordano (BO);
- al momento dell'attivazione degli impianti sono emerse diverse problematiche ambientali e numerosi disagi per i residenti della zona: forte rumore, vibrazioni nelle abitazioni, miasmi maleodoranti, emissioni di polveri, sversamenti nel fosso di scolo retrostante la fabbrica;
- nel 2018 si è costituito il Comitato Cittadini Borgata Chiavica-Mordano che in questi anni ha espresso forte preoccupazione per un ulteriore ampliamento produttivo chiesto dall'azienda; troppo alto, secondo il comitato, il rischio di aggravamento dei disagi a causa dell'aumento di movimentazione di materiali, di polveri grossolane e sottili, di rumore e un incremento di mezzi pesanti e relative emissioni di gas di scarico.

CONSIDERATO CHE

- lo scorso gennaio Legambiente ha espresso la sua contrarietà all'ulteriore ampliamento della Florim, presentando le proprie osservazioni alla Regione, dopo l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) depositata dall'azienda nel dicembre 2021;
- secondo l'associazione ambientalista, il progetto aggraverebbe la situazione di vivibilità dei cittadini della frazione di Borgata Chiavica, già resa difficile dal precedente ampliamento (2016-2017);
- sul merito del progetto, Legambiente parla di intervento che andrebbe a cementificare altri 44.000 metri quadri di suolo attualmente agricolo, sommandosi al consumo di suolo della precedente espansione. Il tutto senza considerare "alternative vicine di recupero di strutture industriali dismesse". Inoltre, nel progetto, non sarebbero state considerate eventuali alternative come

l'ottimizzazione degli attuali spazi con stoccaggio in verticale (torre logistica) né soluzioni che implementassero la mobilità elettrica all'interno dell'azienda, per ridurre il carico emissivo degli spostamenti interni (come carrelli elevatori e altri mezzi). E non sono state fatte proposte per ridurre le emissioni causate dai trasporti esterni.

RILEVATO CHE

- lo scorso 9 novembre è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la deliberazione della Giunta regionale n. 1807 riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Ristrutturazione e ampliamento dell'insediamento produttivo esistente di lastre ceramiche dell'impianto Florim SpA", localizzato in Via Selice 1 nel comune di Mordano (BO), proposto da Florim Ceramiche S.P.A. Società Benefit;
- tale provvedimento prevede la trasformazione di 4,4 ettari di terreno agricolo in produttivo e l'installazione di due ulteriori linee per un incremento della capacità produttiva dall'attuale 230mila t/anno a 320mila t/anno;
- da un punto di vista ambientale, il procedimento è stato oggetto di un confronto tra gli enti che ha portato ad una serie di prescrizioni; alcune di queste hanno lo scopo di mitigare l'aumento considerevole di emissioni che l'attività dell'azienda provocherà (dalle ultime analisi di Arpae, anche la diossina è risultata presente nei fumi dei camini);
- una delle mitigazioni individuate fin da subito dalla Conferenza dei servizi è stata la costituzione di un bosco urbano sui terreni aziendali che fungesse da schermo per mitigare l'aumento di polveri previsto e altri inquinanti, provenienti dal sito produttivo, e che tamponasse anche gli effetti legati al consumo di suolo e dunque alla perdita di permeabilità (4,4 ettari di terreno cementificati). Si era delineato come dimensione massima di tale intervento 7 ettari, in maniera tale che non si generassero aree intercluse e diventasse un'area di riequilibrio ambientale con espresso riferimento alla borgata residenziale limitrofa e all'abitazione interclusa.

PRESO ATTO CHE

- lo scorso 20 ottobre l'allora Vicesindaco e assessore all'Ambiente del Comune di Mordano intervenendo in Consiglio comunale, ha dichiarato che il giorno prima della seduta della Conferenza dei servizi decisoria finale è stata rilevata una netta riduzione del bosco urbano a circa 2,1 ettari (suddivisi in varie aree). Tale riduzione del bosco urbano, secondo l'ex Vicesindaco, provocherebbe numerose conseguenze negative, a partire dalla perdita della possibilità di creare una zona ad alto contenuto ecologico che agisca come schermo sia per assorbire gli inquinanti sia per mitigare le temperature. Con l'intervento autorizzato, ha precisato, aumenterebbe la cementificazione dell'area causando la formazione di un'isola di calore di 30 ettari il che, a suo parere, renderebbe ancor più incomprensibile la riduzione della superficie a verde proposta inizialmente;
- i cittadini lamentano che le numerose osservazioni da loro presentate in sede di Conferenza dei Servizi dai residenti non hanno ricevuto adeguata attenzione.



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se in fase di valutazione del progetto presentato da Florim siano state prese in considerazione soluzioni alternative e meno impattanti in materia di consumi energetici e consumo di suolo, come quelle suggerite da Legambiente;
- e in caso affermativo, per quale motivo non sono state adottate, mentre avrebbero contribuito a rendere l'ampliamento dell'azienda coerente con gli obiettivi regionali di riduzione del consumo di suolo e delle emissioni climalteranti e inquinanti in atmosfera, come indicato nel Patto per il Lavoro e il Clima.

La Capogruppo

Silvia Zamboni

Oggetto num. 6374

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni